

VENEZIA e CASTELFRANCO VENETO

Dal 12 al 14 Febbraio 2010



PROGRAMMA

Venerdì 12 febbraio 2010

Ore 08.30 arrivo all'aeroporto di Venezia. Caricamento bagagli su pullman privato (che li porterà a Castelfranco presso l'Hotel alla Torre); incontro con la guida, imbarco su lancia privata e trasferimento alla Fondamenta delle Zattere per la visita a **Cà Zenobio**. Seguirà pranzo in ristorante.



Palazzo Cà Zenobio: *l'edificio è una delle migliori espressioni del settecento Veneziano e costituisce una delle più importanti rappresentazioni dell'arte Barocca a Venezia. Palazzo Zenobio è una monumentale costruzione, eretta su progetto dell'architetto Antonio Gaspari, allievo del Longhena, tra la fine del XVII e gli inizi del XVIII secolo, per la ricca famiglia Zenobio di Verona. Dal 1850 il palazzo è di proprietà dei Padri Armeni Mechitaristi di Venezia. Del palazzo vanno sicuramente citate alcune delle numerose e ricche parti:*

- *Sala degli specchi, che è la più importante del palazzo, con affreschi di Louis Dorigny, sui quali mise mano anche Giambattista Tiepolo;*
- *Sala degli stucchi, affrescata da Gregorio Lazzaroni e abbellita da tele di Luca Carlevarijs;*
- *Cappella, piccolo edificio religioso, in origine cappella privata degli Zenobio.*

Dopo pranzo, passeggiata fino a Campo S. Margherita, uno dei più vasti e vivaci campi veneziani su cui affacciano chiese medioevali, antichi palazzi veneto- bizantini, rinascimentali e barocchi. Fra questi si staglia la mole della **Scuola Grande dei Carmini**, progettata da Baldassarre Longhena nella seconda metà del Seicento.



Scuola Grande dei Carmini: gli interni custodiscono splendide sale decorate di stucchi e intagli lignei, ricoperte dai luminosi teleri di Giambattista Tiepolo, del Piazzetta, e di tutti i più grandi artisti veneziani del Diciottesimo secolo.

Un bagno di folla e di maschere Vi aspetterà nel percorso verso Piazza S. Marco. Nei vari campi che si attraverseranno come S. Stefano, S. Maurizio, S. Angelo, si svolgono manifestazioni organizzate in occasione del Carnevale e sarà divertente mescolarsi ai balli e assistere agli spettacoli .



Il modo migliore per assistere al Carnevale che si svolge in Piazza senza farsi travolgere dalla folla, è quello di riservarsi una saletta al **Gran Caffè Quadri**, salotto buono della città e famoso già ai tempi della Serenissima, le cui vetrine affacciate in Piazza consentono di "vedere e di essere visti" come soleva dire Gasparo Gozzi, commediografo ai tempi del Goldoni nonché assiduo frequentatore

del locale. Davanti ad una tazza di cioccolata e comodamente sprofondati negli accoglienti divanetti, la storica dell'arte potrà raccontare la storia dei Caffè Veneziani del Diciottesimo secolo e magari leggere qualche strofa dei poeti erotici che nel secolo dei lumi si riunivano a declamare i loro versi proprio in queste sale.

A Conclusione della serata cena in un ristorante tipico a Venezia.

Imbarco su lancia privata e navigazione verso il Tronchetto. Sistemazione in pullman e trasferimento a Castelfranco Veneto presso l'Hotel Alla Torre per il pernottamento.



Sabato 13 Febbraio 2010

Dopo la colazione, trasferimento a piedi alla stazione ferroviaria di Castelfranco Veneto. Alle ore 08.50 partenza con il treno per Venezia. Arrivo nella città lagunare alle ore 09.45, incontro con la guida e inizio della passeggiata verso Piazza San Marco.



Per capire veramente l'arte, ma anche la vita della società veneziana, così come si strutturò negli oltre sette secoli di storia del Dogato, è necessario visitare il **Palazzo Ducale**, vero cuore pulsante del potere della Repubblica. Il percorso che si snoda fra gli Appartamenti Dogali, le cosiddette Sale del Potere, le Aule del Tribunale (Sala del Consiglio dei Dieci) e il Palazzo delle Prigioni , consentirà di comprendere la fortuna e la grandezza della Civitas Rivolti.



Palazzo Ducale: il palazzo è uno dei simboli della città di Venezia e capolavoro del gotico veneziano. Sorge nell'area monumentale di Piazza S. Marco. Adibito a sede del Doge e delle Magistrature Veneziane, ne ha seguito la storia, dagli arbori fino alla caduta della Repubblica di Venezia, decretata nel 1797. Sotto gli imperi Napoleonico e Asburgico, il palazzo fu sede di uffici amministrativi. Le prigioni,

denominate "Piombi" conservarono la loro funzione e furono oggetto degli scritti di Silvio Pellico. Con l'annessione di Venezia al Regno d'Italia, il palazzo subì cospicui restauri e nel 1923 venne destinato a Museo, quale è tuttora.

Pranzo in un ristorante tipico.



Dopo il pranzo, visita della **Basilica di Piazza San Marco:** la prima chiesa dedicata a San Marco fu costruita accanto al Palazzo Ducale nell'anno 828 per ospitare le reliquie di San Marco trafugate, secondo tradizione, ad Alessandria d'Egitto da due mercanti veneziani. Questa chiesa sostituì la precedente cappella

palatina dedicata al Santo bizantino Teodoro, edificata in corrispondenza dell'attuale piazzetta dei leoni, a nord della Basilica di San Marco. Risale al IX secolo anche il primo campanile di San Marco. La primitiva chiesa venne poco dopo sostituita da una nuova, sita nel luogo attuale e costruita nell'anno 832; questa però andò in fiamme durante la rivolta del 976 e fu quindi nuovamente edificata nell'anno 978. La basilica attuale risale ad un'altra ricostruzione

(iniziata dal Doge Domenico Contarini nel 1063) che ricalcò abbastanza fedelmente le dimensioni e l'impianto dell'edificio precedente. La nuova consacrazione avvenne nel 1094; la leggenda colloca nello stesso anno il ritrovamento miracoloso in un pilastro della basilica del corpo di San Marco, che era stato nascosto durante i lavori in un luogo poi dimenticato. Nel 1231 un incendio devastò la basilica che venne subito restaurata.



Un altro modo per conoscere Venezia è quello di scoprirla dall'acqua, attraverso i suoi canali, scivolando silenziosamente su una **gondola**.

È stata l'esperienza che maggiormente influenzò i pittori, i poeti e i visitatori di tutte le epoche e che rimane ancor oggi l'unico modo per conoscere gli scorci più nascosti e autentici di questa città d'acqua.

Il resto del pomeriggio potrebbe prevedere una passeggiata nei luoghi della antica Venezia dei Mercanti. La zona di Rialto con le sue botteghe pittoresche ma anche i suoi Palazzi Rinascimentali, sedi delle più importanti Magistrature Veneziane (Camerlenghi), i Fondaci (famoso quello dei Tedeschi) e le Chiese forse più antiche e ricche di storia (S. Giacometto, S. Cassiano ecc).

In tempo utile trasferimento con lancia privata alla Stazione Ferroviaria di Venezia per prendere il treno direzione Castelfranco Veneto alle ore 18.27 (in alternativa si può prendere anche quello delle 18.57).

Dalla stazione ferroviaria di Castelfranco Veneto breve passeggiata verso l'Hotel alla Torre.

Cena in un ristorante tipico nel centro di Castelfranco Veneto. Pernottamento.



Domenica 14 Febbraio 2010:

Dopo la colazione, visita guidata alla **mostra del Giorgione** (prevista per le ore 9.00) e per il centro storico di **Castelfranco Veneto**.



Mostra del Giorgione: *a 500 anni dalla sua morte, un grande evento celebra il genio e la grandezza di un artista rinascimentale italiano. Nella città natale di Giorgione (1477 – 1510) si riuniscono, per la prima volta, i capolavori del maestro insieme a quelli dei grandi artisti con cui si rapportò durante la sua breve esistenza, tra cui Leonardo, Raffaello e Tiziano.*



Castelfranco Veneto: *la cittadina nasce nel 1195 quando il Comune di Treviso sentì la necessità di costruire una fortezza al confine con le rivali Padova e Vicenza. Cosa piuttosto peculiare, la popolazione del Castello non era formata da soldati, ma da liberi cittadini che godevano dell'esenzione da ogni imposta (da cui il toponimo castel- franco, cioè libero). Castelfranco passò sotto varie dominazioni, da Treviso a Romano a Verona a Venezia. Sotto*

il dominio della Serenissima Castelfranco conosce il periodo di massimo splendore dal punto di vista agricolo, commerciale e culturale. Nel frattempo la campagna circostante diventa meta di villeggiatura per le famiglie del patriziato, che qui erigono le loro ville. Nel settecento Castelfranco diventa un nuovo polo della cultura e diversi interventi urbanistici vengono eseguiti

dentro e fuori le mura, tra cui il Teatro Accademico. Dopo la caduta di Venezia nel 1797, anche Castelfranco passa dai francesi agli austriaci e viceversa, sino a divenire definitivamente austriaca nel 1814. La dominazione straniera cessò nel 1866, con l'annessione del Veneto al Regno d'Italia.



Trasferimento in pullman (dopo aver caricato i bagagli) a Maser per la visita di **Villa Barbaro**, uno dei capolavori di Andrea Palladio, l'architetto che nel XVI secolo rivoluzionò il modo di concepire l'architettura. Le sale della Villa sono affrescate dal pittore Paolo Veronese.

Successivamente ritorno a Castelfranco Veneto per il pranzo in ristorante.



Nel pomeriggio trasferimento a Fanzolo di Veduggio e visita guidata di **Villa Emo**, costruita intorno al 1558 da Andrea Palladio ed affrescata da Battista Zelotti. Il modello è quello di Villa-fattoria che vede un corpo centrale destinato alla residenza patrizia e le barchesse laterali destinate a contenere, come dice Palladio stesso, "*le cantine, i granai, le stalle...*".

Trasferimento in tempo utile all'aeroporto di Venezia e partenza per Palermo (il volo aereo parte alle ore 20.35 da Venezia).